



**Denominazione:** Comune di Cotignola

**Tipologia:** Comune

**Localizzazione:** Piazza Vittorio Emanuele II 31  
[44° 32' 41" Nord – 11° 56' 32" Est]

**Descrizione:** Comune di 7.263 abitanti (dato al 31 dicembre 2008) sorge sulla riva sinistra del fiume Senio a circa 25 km da Ravenna e 60 da Bologna. La città, rimasta isolata fra i due fronti, fu sottoposta a continui bombardamenti di terra e di aria, protrattisi pressoché ininterrottamente dal novembre 1944 fino all'immediata vigilia della liberazione. L'abitato ne uscì completamente raso al suolo, al punto che il 12 aprile 1945 il *Notiziario* dell'VIII Armata titolava in prima pagina «*Cotignola blasted-off the map*» (Cotignola cancellata dalla cartina geografica). Oltre alle distruzioni materiali, che interessarono l'83% degli edifici del centro, la città pagò un tributo di sangue altissimo: 242 civili deceduti e 415 fra mutilati e feriti.

**Note:** Decorata con Medaglia d'Argento al Valore Civile con decreto del 5 agosto 1965 del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat (motivazione: *"Rimasto isolato tra due fronti, pur gravemente provato da bombardamenti aerei e terrestri, resisteva impavido alle più dure sofferenze, subendo la perdita di molti dei suoi figli migliori e la distruzione di beni ed edifici"*).  
Centralino: 0545 908811  
Sito internet: [www.comune.cotignola.ra.it](http://www.comune.cotignola.ra.it)

## INDICE DELLE SCHEDE

1. Sacratio dei caduti di tutte le guerre
2. Museo Civico "Luigi Varoli"
3. Stele in onore degli ebrei sopravvissuti e delle famiglie cotignolesi che li ospitarono
4. Monumento a Vittorio Zanzi
5. Monumento in ricordo dei liberatori neozelandesi e dell'operazione "bandiera bianca"



**Denominazione:** Sacrario dei caduti di tutte le guerre

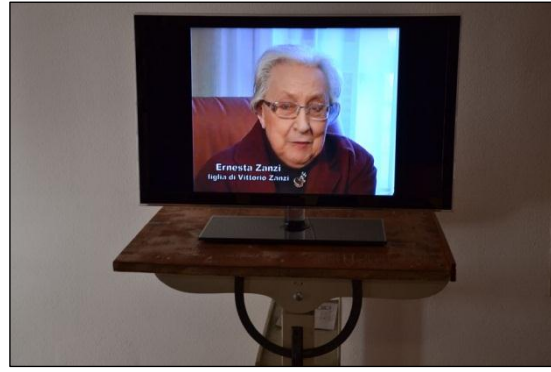
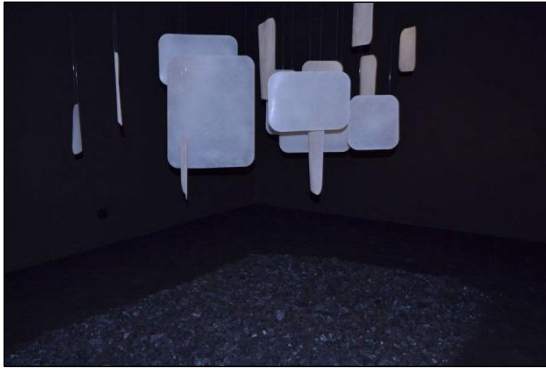
**Tipologia:** Sacrario

**Proprietà:** Curia di Faenza

**Localizzazione:** Chiesa del Pio Suffragio, Corso Sforza 27  
[44° 23' 0" Nord – 11° 56' 28" Est]

**Descrizione:** Cotignola pagò un prezzo altissimo alla guerra, in termini di vite umane e di distruzioni materiali. Uno dei pochi edifici storici sopravvissuti ai devastanti bombardamenti che infierirono sulla città è la settecentesca Chiesa del Pio Suffragio. Sottoposta a lunghi e laboriosi restauri (conclusi definitivamente soltanto nel marzo 2002 con l'inaugurazione di un nuovo campanile), la Chiesa, grazie all'impegno decennale di un apposito Comitato promotore, è stata consacrata il 2 novembre 1995 a Sacrario dei caduti cotignolesi di tutte le guerre, da quelle del Risorgimento sino al Secondo conflitto mondiale. L'inaugurazione ufficiale del sacrario è avvenuta il 26 maggio 2003, nell'ambito della "Giornata del Ricordo e della Solidarietà", alla presenza fra gli altri di Romano Prodi, all'epoca presidente della Commissione Europea. I nomi dei caduti figurano incisi uno ad uno all'interno del Sacrario, adornato da sei vetrate policrome a tema, opera dell'artista faentino Goffredo Gaeta, rappresentanti nell'ordine "la pace di Cristo", "la guerra", "la distruzione", "la pace", "la speranza", "la ricostruzione".

**Note:** Il Sacrario è aperto tutti i giorni, ore 10.00-17.00



**Denominazione:** Museo Civico "Luigi Varoli"

**Tipologia:** Museo

**Proprietà:** Comunale

**Localizzazione:** Palazzo Sforza, Corso Sforza 21  
[44° 23' 1" Nord – 11° 56' 29" Est]

**Descrizione:** La nuova sezione del Museo Civico "Luigi Varoli", inaugurata il 10 aprile 2012, 67° anniversario della liberazione della città, è interamente dedicata alla memoria delle vicende e dei personaggi che hanno guadagnato a Cotignola l'appellativo di "città dei giusti". Gli allestimenti e le installazioni multimediali sono opera del giovane artista e visual designer David Loom. Nel corso della Seconda guerra mondiale Cotignola offrì ospitalità e rifugio a decine di profughi ebrei (che poterono così scampare alla deportazione e alla morte nei lager nazisti), come anche a numerosi altri rifugiati politici e sfollati. Una vera e propria rete collettiva di solidarietà che vide coinvolti attori diversi (singoli individui, intere famiglie, la Curia, il CLN clandestino), della quale fece parte attiva anche Luigi Varoli (1889-1958), pittore, scultore, artista poliedrico, cui il Museo è intitolato. Il 25 marzo 2002 Varoli e la moglie Anna Visani sono stati insigniti dallo Stato di Israele del titolo di Giusti tra le Nazioni; i loro nomi compaiono nel memoriale del Yad Vashem a Gerusalemme.

**Note:** Il museo è attualmente aperto su prenotazione  
Per informazioni:  
Tel. 0545 908879 - 908873, Ufficio Cultura Comune di Cotignola



**Denominazione:** Stele in onore degli ebrei sopravvissuti e delle famiglie cotignolesi che li ospitarono

**Tipologia:** Stele commemorativa

**Proprietà:** Comunale

**Localizzazione:** Giardino dei Giusti, Via Lungo Senio del Fronte, all'altezza del civico 18  
[44° 23' 5" Nord – 11° 56' 37" Est]

**Descrizione:** La stele, inaugurata il 26 aprile 1987, riporta i nomi degli ebrei ospitati a Cotignola e di coloro i quali diedero loro rifugio. Attorno ad essa si stende un boschetto di 41 alberi (tanti quanti gli ebrei salvati) con al centro un cedro del Libano, albero simbolo di Israele, davanti al quale giacciono sei grossi sassi a raffigurare idealmente i 6 milioni di ebrei uccisi nella Shoah.



**Denominazione:** Monumento a Vittorio Zanzi

**Tipologia:** Monumento commemorativo

**Proprietà:** Comunale

**Localizzazione:** Parco pubblico, tra Via Cesare Battisti e Via Fratelli Cairoli, di fronte al Centro Socio Sanitario  
[44° 23' 2" Nord – 11° 56' 25" Est]

**Descrizione:** Il monumento, inaugurato solennemente il 25 aprile 1987, in concomitanza con il raduno regionale dei bersaglieri in congedo, ricorda la figura di uno dei cittadini più illustri di Cotignola – ancorché originario di Granarolo Faentino –, Vittorio Zanzi (1886-1985). Repubblicano cresciuto negli ideali mazziniani, già pluridecorato della Grande Guerra (cui aveva preso parte nell'8° Reggimento bersaglieri, Battaglione ciclisti), egli fu il principale organizzatore e animatore della rete di solidarietà che rese possibile il salvataggio di tanti ebrei e rifugiati. Zanzi, sfruttando al meglio le opportunità che gli venivano dall'incarico di commissario prefettizio, riusciva infatti a procurare ai perseguitati dei falsi documenti d'identità, stampati nella tipografia comunale e compilati ad arte da funzionari dell'anagrafe. Il 25 marzo 2002 Vittorio Zanzi e la moglie Serafina Bedeschi, sono stati insigniti dallo Stato di Israele del titolo di Giusti tra le Nazioni; i loro nomi compaiono nel memoriale del Yad Vashem a Gerusalemme.



**Denominazione:** Monumento in ricordo dei liberatori neozelandesi e dell'operazione "bandiera bianca"

**Tipologia:** Monumento commemorativo

**Proprietà:** Comunale

**Localizzazione:** Parco della Resistenza, Via Lungo Senio del Fronte  
[44° 22' 59" Nord – 11° 56' 32" Est]

**Descrizione:** Il monumento, inaugurato il 9 aprile 1995 alla presenza dell'ambasciatrice neozelandese in Italia, si compone di due lapidi bilingue in italiano e inglese. La prima onora i soldati della 2ª Divisione neozelandese aggregata all'VIII Armata britannica che il 10 aprile 1945 liberarono Cotignola, così ponendo termine al lungo calvario della città, la più colpita fra tutte le località del Senio. Gli Alleati, in realtà, credendo che Cotignola fosse ancora saldamente presidiata dai tedeschi, avevano in animo di effettuare ulteriori bombardamenti. Furono dissuasi dal parroco don Stefano Casadio e dal partigiano comunista Luigi Casadio (*Leno*), vice-responsabile militare della zona, i quali, attraversato il Senio a loro rischio e pericolo sventolando un drappo bianco, raggiunsero i Comandi alleati comunicando che i pochi tedeschi rimasti erano già stati disarmati e fatti prigionieri dalle forze della Resistenza. L'episodio è ricordato dalla seconda lapide.



## Bibliografia

20° Anniversario della liberazione. *Cotignola ricorda il suo martirio: 10 aprile 1945-10 aprile 1965*, Cotignola, Comune di Cotignola, 1965.

30° Anniversario della liberazione. *10 aprile 1945-10 aprile 1975. Scritti, testimonianze e documenti*, Lugo, Walberti, 1975.

35° Anniversario della liberazione. *10 aprile 1945-10 aprile 1980. Documenti scritti e testimonianze*, Lugo, Walberti, 1980.

36° Anniversario della liberazione. *10 aprile 1945-10 aprile 1981. Perché Cotignola non dimentichi il passato. Testimonianze raccolte dagli alunni delle scuole elementari*, Cotignola, Comune di Cotignola, 1981.

MICHELE BASSI, *Cotignola: il giorno più lungo della sua storia. L'epilogo drammatico del sanguinoso assedio della città (9-10 aprile 1945)*, Lugo, Walberti, 1977.

MICHELE BASSI, *Cotignola. Un approdo di salvezza per gli Ebrei e per i perseguitati politici durante la guerra (1943-1945)*, Faenza, Litografica Faenza, 1985.

LUIGI CASADIO, *Cinquant'anni di lotte agrarie, sociali e politiche nei comuni di Bagnara, Cotignola e Solarolo*, Imola, Grafiche Galeati, 1979.

LUIGI CASADIO, *Cronache di Cotignola (1849-1945)*, Imola, Grafiche Galeati, 1973.

LUIGI CASADIO, *I dissidenti. Antifascisti e Resistenza a Cotignola*, Lugo, Walberti, 1995.

*Ero una ragazza così allegra prima della guerra. Fotografie e racconti su Cotignola nel 1945*, Cotignola, Comune di Cotignola, 1995.

CORRADO FANTI, *Novecento di guerra*, Bologna, Minerva, 2003.

*Fronte del Senio. Cartoguida dei luoghi di memoria lungo il fiume Senio fra Alfonsine, Fusignano, Lugo, Bagnacavallo e Cotignola*, Faenza, Edit Faenza, 2012.

GIANNETTO GAUDENZI, *Le calde giornate di fine luglio 1943 a Lugo, Massa Lombarda, Conselice e Cotignola*, Lugo, Centro Stampa Comune di Lugo, 2005.

*La linea del Senio. L'esperienza della guerra. Atti del convegno di Cotignola - Riolo Terme - Alfonsine, 12, 19, 26 novembre 2005*, Faenza, Edit Faenza, 2007.

*Resistenti. Inermi, combattenti. Donne e guerre*, Catalogo della mostra che si è tenuta dal 3 al 13 marzo 2005 nelle sale di Palazzo Sforza, Cotignola, Comune di Cotignola, s.d.

STEFANO STAFFA, *Cotignola Ricorda. La tragedia del fronte 1944-45. Le vittime della guerra e il sacrario a loro dedicato*, Lugo, Walberti, 2003.

*Venite fuori che la guerra è passata. Immagini e vicende di Cotignola dagli anni '30*, Cotignola, Comune di Cotignola, 2005.

Vittorio Zanzi , Faenza, Edit Faenza, 2005.

Sul territorio del Comune sono censiti altri 5 fra cippi, lapidi e monumenti, per i quali si rimanda a:

*La memoria della Resistenza nelle iscrizioni dei cippi, lapidi e monumenti della provincia di Ravenna, Volume II, I comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo, a cura di Gianfranco Casadio, Ravenna, Longo Editore, 1995, pp. 131-136.*

### Videografia

*Rievocazione storica dello sfondamento della Linea Gotica. Cotignola 6-04-2002, Cotignola, s.i.t., 2002. (VHS)*